

Pace:

riflessioni sul significato della parola

Giuseppina Vallini

Ecco qui di seguito alcune definizioni sulla parola Pace:

tranquillità e serenità di spirito, di coscienza, di rapporti, buona concordia, assenza di tensioni, stato d'animo di chi non è turbato da passioni, da ansie.

Sinonimi: quiete, accordo, serenità, calma, concordia, armonia, benessere.

Attualmente si sente parlare molto di pace. Conferenze, convegni, cortei inneggianti alla pace.

In contrapposizione alla parola pace abbiamo la parola guerra e, purtroppo, oltre che di pace, si parla anche di guerra. Questa, oggi, è un po' ovunque: in Medio Oriente, in Afganistan, in Pakistan, in India, in Somalia, in Eritrea e in altre parti del pianeta.

Nonostante i vari tentativi di trattative, di tregua, in effetti le parti interessate non tengono conto degli sforzi che vengono

dall'esterno, e la guerra continua, dato che fare pace non è mai il risultato della vittoria militare, ma il superamento delle motivazioni che hanno portato alla guerra e la riconciliazione tra i popoli.

Le cause della guerra vanno eliminate prima di tutto e soprattutto dentro di noi.

Malauguratamente la violenza è ancora oggi presente nell'uomo. Basta osservare quello che avvie-

ne intorno a noi: lotte aperte o celate, lotte di nazioni, di razze, di classi, di partiti e, all'interno degli animi, ribellioni contro la famiglia, la società, la vita stessa.

Molte persone pensano di lavorare per la pace nel mondo, mentre invece la loro esistenza non è dedicata alla vera pace in quanto alimentano la guerra in loro. Per realizzare la vera pace, occorrerebbe prima di tutto mi-

Giuseppe Montanari "La trattrice" - 1916



rare alla pace interiore che non si potrà mai ottenere con la sola soppressione dei fattori esterni. Generalmente siamo portati ad addossare agli altri la colpa della non pace e siamo convinti di poter risolvere il problema, tramite la rimozione di qualcosa di esterno, senza renderci conto che fino a quando coltiveremo desideri ed esigenze da soddisfare e alimenteremo condizioni di turbamento e di agitazione, non troveremo mai la pace. Questa si ottiene soltanto nel momento in cui tutte le funzioni e le attività interiori ed esteriori saranno in perfetto equilibrio ed armonia. Se permangono rimorsi, inquietudini, non basterà ricercare la pace in luoghi solitari perché comunque percepiremmo musiche assordanti e dissonanti e, anche se esteriormente tutto ci appare calmo, interiormente impereranno tempeste ed uragani. Esisterebbe soltanto una falsa pace e non la vera pace. La pace non consiste unicamente nel sentirsi bene in salute, calmi e senza preoccupazioni; essa è qualcosa di più profondo, è un risultato, un'armonia, un accordo perfetto tra le varie funzioni (sensazioni, istinti, impulsi, emozioni, sentimenti, pensieri, immaginazione, intuizione) e l'IO coordinatore ed è molto difficile ottenere questo risultato, perché esige: volontà, pazienza, amore, saggezza. Inoltre è necessario possedere un'approfondita conoscenza di tutti gli elementi che costituiscono l'uomo: il corpo, le emozioni, la mente, lo spirito.

Solo nel momento in cui gli sconvolgimenti dall'interno e dall'esterno non riusciranno più a turbare, soltanto allora regnerà la calma, la vera pace duratura e, col distacco da tutto ciò che è molesto e disturbante, si inizierà ad osservare, a scoprire e ad ammirare le meraviglie dell'universo, si desidererà amare il nostro

prossimo, servirlo, perdonarlo, si compirà un vero mutamento nel modo di pensare, di ascoltare, di agire. Sarà più facile attuare concretamente la carità, l'amore, l'amicizia, la giustizia.

La natura e gli uomini saranno considerati più in profondità, subentrerà il puro vedere, il puro abbandono e si raggiungerà la vera pace con la capacità di viverla, di utilizzarla, di diffonderla come qualcosa di reale, di vivo, agendo sul mondo intero.

Ed ecco riportati qui di seguito alcuni pensieri di Gandhi "la grande anima" sulla parola PACE:

La pace esterna non giova a nulla se non c'è la pace interiore.

La felicità e la pace nascono dalla coscienza di fare ciò che si ritiene giusto.

Se rinunciamo spontaneamente agli oggetti dei sensi e non siamo a loro attaccati, saremo sempre pieni di pace e di gioia.

La violenza è l'arma dei deboli; la non violenza quella dei forti.

Finché non c'è armonia tra corpo, mente, anima, non c'è neppure pace.

La vera pace non ci viene dai fuori, ma dall'intimo di noi stessi.

Dalla pace del cuore nasce una forza profonda che non viene mai meno.

Come cambierebbe il mondo se tutti gli uomini vivessero in uno spirito di amicizia e di amore. Si raggiungerebbe la pace universale.

In conclusione si può dire che sono proprio le qualità spirituali a favorire la pace. Esse si fondono con la pace e si identificano con lo spirito.

La pace, in definitiva, è: giustizia, consapevolezza, verità, comprensione, luce, amicizia, amore, saggezza, sintesi. ■

Reflections on the meaning of the word "peace"

The noun "Peace" calls immediately forth its opposite: "War".

The reasons of war need first to be eliminated inside ourselves.

Nearly always we use to put the reason of a conflict out of ourselves, so that it happens that many people involved with Peace on the World may have difficulty in their private relationship into the family or within themselves.

The real Peace is the deep comprehension of the reasons of the other one; it can only be the fruit of a long and authentic path of becoming aware of our parts and our inner un-

nesses.

If we only go through the understanding of the nature and the reasons of our inner conflicts, we will be able to feel a deeper empathy and indulgence of the dynamics of people around us, just to convert ourselves into a drop of an ocean, which, connected with a thousand millions other drops, can change the world.

Peace is a hard job, peace is dynamic, it comes true through continuous synthesis.

Peace requires Will, Discipline, Flexibility and Humbleness.

It gives back Armony, Inner Richness, Joy.

